

www.emmepi4ever.it



ASSOCIAZIONE ONLUS EMMEPI4EVER

RICONOSCIUTA DALLA REGIONE CAMPANIA DEC. 283



quando la prevenzione diventa cura

“SEGNALI DI LUCE”

*percorso per la prevenzione dei Disturbi in genere in particolare
del Comportamento Alimentare, dialoghi tra Associazione e Agenzie educative*

INIZIATIVA FINANZIATA CON IL BANDO DI
MICROPROGETTAZIONE SOCIALE 2016 DAL CSV Asso.Vo.Ce.



info@emmepi4ever.it

TEL: 331 628 9197



memorial
maria paola rauso



STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione "EMMEPI4EVER" nasce il 25/04/2014 e viene riconosciuta quale ONLUS di diritto e iscritta al registro regionale del volontariato in data 03-07-2015 con decreto n° 283. Essa si prefigge lo scopo di mantenere vivo il ricordo di un'amica, Maria Paola Rauso, rugbista di talento, prematuramente scomparsa nel gennaio 2013; il simbolo costituente il logo dell'associazione è stato creato unendo due fattori caratterizzanti di Marpi, così conosciuta dagli amici:

- la tartaruga, suo animale preferito;
- il numero 9, presente sulla maglia che vestiva scendendo in campo, portavoce anche del ruolo che ricopriva: mediano di mischia.

MISSION

Scopo dell'Associazione è: promuovere progetti di sensibilizzazione ed informazione sui DCA presso le agenzie educative del territorio rivolgendosi agli adolescenti, ai genitori, agli insegnanti e agli educatori; favorire il benessere psico-fisico attraverso l'attività sportiva; favorire i contatti fra associazioni con scopi similari al fine di creare una rete di collaborazioni e confronto.

ATTIVITA'

Sensibilizzazione

Dal 2013 annualmente viene organizzato un evento sportivo, in memoria di Maria Paola, che unisce trasversalmente il gioco del rugby, il divertimento e la trattazione dei D.C.A.

Convegni e Seminari a tema.

Prevenzione

Dal 2014 EMMEPI4EVER partecipa alla "Giornata Nazionale del focchetto lilla", organizzando seminari dedicati alla lotta contro D.C.A.

Capillare attività di informazione e consulenza sul fenomeno D.C.A. attraverso l'attivazione di Sportelli d'ascolto psicologici, gruppi d'incontro-dibattito ed Eventi tematici... tale attività ha preso forma nei seguenti progetti:

- progetto Nutriamo la vita A.S. 2013/14 in collaborazione con la Cooperativa Sociale IOXTUXNOI
- progetto Io, oltre lo specchio A.S. 2014/15; 2015/16
- progetto In linea ... con la vita e per la vita, A.S. 2016/17 finanziato dal CSV Asso.Vo.Ce. nell'ambito dei Bandi di Micro

progettazione Sociale 2014/2015;

- progetto Segnali di Luce... Quando la prevenzione diventa cura, A.S. 2017/18 finanziato dal CSV Asso.Vo.Ce. nell'ambito dei Bandi di Microprogettazione Sociale 2016

Negli anni l'Associazione ha costruito una fitta rete di proficue collaborazioni con le Istituzioni presenti sul territorio: Comune di S. Maria C.V., Istituti Scolastici e realtà parrocchiali del Territorio. Da gennaio 2017, EMMEPI4EVER è membro di Consulta@noi, Ente del Terzo Settore che raggruppa circa 20 associazioni di categoria e che coordina interventi mirati sul fenomeno D.C.A. a livello nazionale.

SEGNALI DI LUCE: Quando la prevenzione diventa cura

Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un modello di intervento preventivo che consente di formare e migliorare la condizione dei giovani e delle famiglie che vivono stati di malessere correlati a vari disagi ed in particolare ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA). Centrale in questo modello risulta essere il ruolo della famiglia e delle agenzie educative che si trovano a dover far fronte non solo alle diverse fasi del processo evolutivo dei giovani ma anche ai cambiamenti epocali che la nostra società si trova a fronteggiare; ecco perché la neces-



sità di un progetto che mira prioritariamente a sostenere il ruolo genitoriale ed educativo in senso lato, valorizzando le competenze ed adeguandole alle diverse fasi del processo evolutivo e di crescita.

Prerogative della progettazione saranno sostenere i giovani nel naturale percorso di crescita e costruzione della propria identità fisica e psicologica; promuovere una maggiore conoscenza al fine di cogliere in maniera precoce situazioni a rischio; migliorare le competenze relazionali e le abilità educative di genitori, educatori e formatori. E' prevista l'attivazione di una fitta rete di collaborazione con le diverse realtà territoriali col fine di promuovere la prevenzione primaria e secondaria dei fattori di rischio relativi al disagio psicologico.

Il progetto si snoderà su due ambiti d'intervento preferenziali: la realtà parrocchiale ed il contesto scolastico. Le sottocategorie previste saranno difatti le seguenti:

1) La parrocchia occasione di dialogo L'attività di prevenzione primaria interesserà quattro parrocchie, nelle quali verranno realizzati gruppi di incontro rivolti ai genitori, alle famiglie e agli animatori parrocchiali. Le attività si articoleranno in sessioni educativo-informative e sessioni esperienziali. Queste esperienze offriranno la possibilità di ri-disegnare nuove regole di comunicazione tra genitori-figli, educatori-formatori-volontari e nuove generazioni al fine di migliorare gli aspetti comunicativi, emotivi e relazionali.

2) Sportelli di ascolto nelle scuole Si prevede l'attivazione di sportelli d'ascolto in tre Istituti superiori e loro plessi; questi saranno aperti ad alunni, genitori e docenti. Le richieste accolte saranno relative sia ai DCA sia ad altre condotte a rischio nel percorso di crescita. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi uno spazio "fisico ma soprattutto emotivo" che offra accoglienza e ascolto, esso oltre a focalizzarsi sul disagio, agirà soprattutto per potenziare le risorse e le competenze personali degli studenti, sostenendoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. Lo sportello diventa non solo un'occasione per i ragazzi di essere ascoltati, accolti, sostenuti nella crescita, nell'orientamento e nell'informazione ma anche una risorsa di potenziamento dell'attività educativa

tiva loro rivolta. La ricettività dello sportello riguarda anche i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche/difficoltà dei propri figli... difatti uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori è il miglioramento delle abilità comunicative e relazionali con i figli.

3) La scuola... un ponte per dialogare - Gruppi d'incontro - Saranno organizzati incontri-dibattiti, guidati da esperti, per alunni e docenti, volti a favorire e consolidare una maggiore cultura rispetto all'importanza della sfera corporea-emotiva. Il disagio della soggettività, non di rado, si esprime attraverso atteggiamenti e modalità comportamentali disfunzionali legati al cibo, all'alimentazione, alla relazione e al vissuto rispetto al proprio corpo; manifestazioni tipiche dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Saranno previsti n° 5 incontri che tratteranno le seguenti tematiche:

- LA CONSAPOVELEZZA DI SE' E DELL'ALTRO NELLA RELAZIONE
- IL VOCABOLARIO EMOTIVO: CONOSCERSI PER IMPARARE A DIFFERENZIARSI
- IL RAPPORTO CON IL CIBO: DALLA SPESA ALLA TAVOLA
- IL CONCETTO DI PERFEZIONE/IMPERFEZIONE: L'IDEALE DI BELLEZZA TRA STEREOTIPI CULTURALI ED EPOCHE STORICHE
- SPUNTI DI RIFLESSIONE SUI D.C.A.: QUALI I SEGNALI? A CHI RIVOLGERSI?



quando la prevenzione diventa cura

"SEGNALI DI LUCE"

percorso per la prevenzione dei Disturbi in genere in particolare del Comportamento Alimentare, dialoghi tra Associazione e Agenzie educative



Mail: info@emmepi4ever.it
Sito: www.emmepi4ever.it
Facebook: [memorial maria paola rauso](https://www.facebook.com/memorialmaria.rauso)



INIZIATIVA FINANZIATA CON IL BANDO DI MICROPROGETTAZIONE SOCIALE 2016 DAL CSV Asso.Vo.Ce.



Associazione “EMMEPI4EVER”

Via Primo levi,4

81050 – S. Tammaro (CE)

cod. fis. 94019820615

PROGETTO

“SEGNALI DI LUCE”

IL PROGETTO

Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un modello di intervento preventivo che consente di formare e migliorare la condizione dei giovani e delle famiglie che vivono stati di malessere correlati a vari disagi ed in particolare ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).

La parrocchia occasione di dialogo

In alcune realtà parrocchiali, sarà svolta attività di prevenzione primaria rivolta ai genitori, alle famiglie e agli animatori parrocchiali. Le attività si articoleranno in sessioni educativo-informative e sessioni esperienziali. I gruppi di lavoro sia di tipo educativo-informativi ed esperienziali costituiranno la matrice del percorso di crescita.

La scuola..... un ponte per dialogare

Lo scopo è informare sulla diffusione e sull'eziologia dei disagi adolescenziali; sensibilizzare sull'importanza del riconoscimento precoce della sintomatologia e dell'intervento immediato. L'obiettivo finale consiste nel diffondere una maggiore informazione di base sui disagi più diffusi nella fascia di età 14-18, dando particolare rilievo ai DCA. Incrementare la comunicazione tra studenti, docenti e famiglie; valorizzare l'importanza dell'osservazione e dell'intervento tempestivo qualora si rilevino segnali di disagio, facendo passare il messaggio che tutti siamo tenuti, ove si scorgano segnali preoccupanti, ad allertare le persone competenti.

Sportello di ascolto:

Si prevede l'attivazione di sportelli d'ascolto con l'obiettivo di garantire una continuità rispetto al percorso degli incontri-dibattiti in un'ottica di prevenzione primaria. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi uno spazio che offra accoglienza e ascolto, esso oltre a focalizzarsi sul disagio, agirà soprattutto per potenziare le risorse e le competenze personali degli studenti, sostenendoli ad attenuandone i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Lo Sportello di Ascolto offre ai ragazzi anche la possibilità di affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso, il bullismo in uno spazio protetto, creando uno "spazio fisico ma soprattutto emotivo" in cui

essere accolti sia rispetto alle possibili situazioni di disagio e malessere (difficoltà scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi del comportamento alimentare ect.) sia rispetto alle situazioni di rischio (dipendenze, anche da video-games, bullismo/ cyber-bullismo, ect.).

Gruppi di incontro

Gruppi di incontro guidati da esperti, per studenti e docenti, volti a favorire e consolidare una maggiore cultura rispetto all'importanza della sfera corporeo-emotiva, in quanto l'analfabetismo, rispetto a questa sfera, può creare le basi per un disagio e/o uno stato di malessere più profondo della persona e delle relazioni. Il disagio della soggettività, non di rado, si esprime attraverso atteggiamenti e modalità comportamentali disfunzionali legati al cibo, all'alimentazione, alla relazione e al vissuto rispetto al proprio corpo; manifestazioni tipiche dei Disturbi del Comportamento Alimentare.